
Scuola: Mandorino (Cittadinanzattiva), “12,6 miliardi Pnrr insufficienti per mettere in sicurezza edifici”

Ammontano complessivamente a 12,66 miliardi di euro le risorse destinate dal Pnrr all'edilizia scolastica e alle aule 4.0, ma secondo Anna Lisa Mandorino, segretaria generale di Cittadinanzattiva, i benefici saranno “esigui rispetto a quelli auspicabili: alcuni progetti previsti per la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole rischiano di saltare dopo la rimodulazione del Piano annunciata a luglio”. Commentando il XXI Rapporto sulla sicurezza a scuola di Cittadinanzattiva, presentato oggi a Bologna nell'ambito della VIII edizione del Festival della partecipazione, Mandorino ha affermato che scendendo nel dettaglio delle singole missioni i fondi non basteranno e sarà necessario prolungare gli investimenti negli anni a venire. Su mense e palestre “gli interventi finanziati sono davvero pochi rispetto al reale fabbisogno”, soprattutto in considerazione del “ruolo importante che tali servizi svolgono rispetto al benessere psicofisico dei ragazzi”. “Vorremmo dunque chiarezza – ha concluso l'esperta – su quali e quanti progetti rischiano di non vedere la luce e chiediamo una programmazione almeno triennale degli investimenti anche dopo il Piano”. Per quanto riguarda la messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole, nella programmazione iniziale erano previsti 3.400 progetti già in essere e 500 nuovi, per un impegno di spesa complessivo di 3,900 miliardi. Ma per questo intervento, si legge nel Rapporto, il documento del Governo dello scorso 27 luglio segnala che a causa dell'incremento dei prezzi delle materie prime verrà diminuito il numero previsto di edifici. Anche rispetto al numero di 212 nuove scuole approvate, le domande pervenute sono state più del doppio, ossia 543, con il rischio, secondo Cittadinanzattiva, che “la reintroduzione dell'appalto integrato rischi di snaturare parte dei progetti innovativi inizialmente presentati”.

Giovanna Pasqualin Traversa